

Sotto



Il gilet Techniche realizzato con lo speciale tessuto HyperKewl, che rilascia lentamente l'acqua attraverso un sistema evaporativo.

sotto... meglio coprirsi anche con il caldo

Abbigliamento intimo tecnico estivo
e qualche consiglio per vincere il caldo.

Quando l'afa arroventa l'asfalto e la temperatura sale, il motociclista esperto fa la scelta intelligente di non lasciare a casa gli indumenti intimi e protettivi. I capi moderni permettono alla nostra pelle di rimanere asciutta, proteggono dagli sbalzi termici e controllano la sudorazione. Il tutto si trasforma in un senso di benessere indispensabile durante la guida.

A cura di **Alessandro Bacci**

Non crediamo alla antiche credenze popolari che "quello che ripara dal freddo ripara dal caldo"... i nostri "vecchi" ai tempi non avevano altro. Oggigiorno invece possiamo scegliere tra numerose tipologie di materiali e tessuti utili per ogni stagione ed esigenza.

I tessuti sintetici generalmente garantiscono una maggiore traspirazione che permette l'evaporazione del sudore, evitando accumuli nelle zone più coperte, come sotto le ascelle o sulla schiena.

Prima del nuovo millennio circolavano già dei tessuti particolari utili allo scopo, poi si sono ottenuti degli ulteriori progressi nel campo tessile che hanno incrementato lo sviluppo di questi materiali.

Noi motociclisti abbiamo bisogno di qualcosa di particolare. L'abbigliamento protettivo infatti non facilita la traspirazione del corpo, nonostante le membrane e le feritoie per l'aerazione.

Questo avviene perché la nostra parte anteriore del corpo è esposta all'aria, mentre il retro



accumula calore, specialmente nei casi in cui abbiamo il sole alle spalle. Il fondoschiena poi rimane incollato alle sella per ore e ha poco ricambio d'aria. Questo senza considerare quanto aumenta la sudorazione nel caso capiti di spingere la moto (magari carica di bagagli) per una manovra. È indubbio che subiamo numerosi sbalzi termici nell'arco di una giornata, cosa non piacevole e salutare. In tutte queste situazioni siamo alla stregua di un atleta, perché guidare la moto è un piacere ma anche una fatica in determinate condizioni climatiche. Per questo l'abbigliamento intimo è fondamentale.

Sono numerose le aziende che producono intimo funzionale e ognuna vanta caratteristiche, idee e brevetti.

Cominciamo con il presen-

tarvi **X-BIONIC** (www.x-bionic.it), un'azienda svizzera che ha cominciato da subito a specializzarsi su questa tipologia di abbigliamento, riunendo un'equipe di medici, ingegneri, biologi e sportivi, brevettando numerose idee e producendole in Italia.

Nella gamma **MOTO ENERGIZER SUMMERLIGHT** (€ 109 la maglia, € 85 i pantaloni, € 30 le calze) la base utilizzata è Poliammide, Polipropilene ed Elastane, ma racchiude ben nove brevetti, partendo da un sistema di ventilazione chiamato Air Conditioning Channel e terminando con una struttura che appoggia sulle spalle chiamata ISO-Shoulder. La struttura ad onde si posiziona sopra le spalle, mantenendo il corpo caldo e protetto dai brividi.

L'obiettivo della X-BIONIC è quello di mantenere il vostro

corpo alla temperatura ottimale di 37°C, evitando la dispersione di energia e aumentando il rendimento fisico.

Passiamo ora alla **SIXS** (www.sixs.biz), azienda leader di cui abbiamo già provato alcuni tra i loro prodotti su Mototurismo 209 - Aprile 2013. La loro linea denominata **ORIGINAL CARBON UNDERWEAR**, composta da Poliammide, Polipropilene, Elastane e Carbonio, permette di trasferire il sudore dalla pelle all'esterno del capo, evitando l'accumulo di calore e di bagnato e di conseguenza i raffreddamenti improvvisi e i cattivi odori. L'ottima vestibilità di questi capi, grazie al disegno privo di cuciture, permette d'indossarli per una giornata intera senza nessun fastidio e senza problemi di

X-BIONIC MOTO ENERGIZER SUMMERLIGHT PANTS



X-BIONIC X-SOCKS MOTO ENERGIZER



X-BIONIC MOTO ENERGIZER

compressione nelle parti del corpo. La maglia a maniche corte **TSI** è la t-shirt dal taglio classico dal colore simil carbonio, che non sfigura nemmeno durante le soste (anche l'occhio vuole la sua parte).

Invece del solito pantalone la SIXS ha in catalogo dei boxer **BOX**, ottimi per chi non sopporta le "braghe lunghe", capaci di un'ottima traspirazione in un punto delicato, specialmente per i maschietti.

Per finire il completo occorrono le calze **MOT S**, specifiche per quelle situazioni in cui il piede viene stressato. Avendo delle zone differenziate di materiale, sia elastico che statico, con rinforzi antiabrasione, permettono un'ottima calzatura nell'arco della giornata.

Tra le calze tecniche segnaliamo anche le **SAHARA** (€ 16) prodotte da **SPARK**

(www.sparkbygpr.it) e distribuite da G.P.R. È un modello realizzato in Dryarn con zone di rinforzo specifiche per l'uso motociclistico. L'elastico superiore è antiscivolo e il disegno anatomico differenziato destro/sinistro. Ottima anche la resistenza all'usura. I materiali utilizzati sono anallergici e adatti anche alle stagioni più calde.

Passando alla linea **RACE**, distribuita da **NEXT ITALIA** (www.nextsportshop.com), suggeriamo lo Smanicato All Season (€ 37). Anche questi prodotti utilizzano dei filati di carbonio in accoppiata con del Polipropilene. Della stessa fattura sono i pantaloni ¾ Classic (€ 45).

Ma tra l'abbigliamento tecnico e l'intimo vi consigliamo di utilizzare nei viaggi "ad alte

temperature" una vera goduria rinfrescante, un capo a raffreddamento evaporativo.

TECNICHE (www.techniche.it) ha in catalogo molteplici indumenti con questo sistema di raffreddamento. Un sistema semplice ed efficace che sfrutta la combinazione tra acqua e lo speciale tessuto HyperKewl, che rilascia lentamente l'acqua attraverso un sistema evaporativo, che mantiene freschi e non bagna.

Io utilizzo da tempo e con soddisfazione il gilet **ULTRA SPORT** (€ 89,90) sotto la mia giacca da moto, capace di fornire dalle cinque alle otto ore di piacevole frescura a seconda delle condizioni meteo e dell'abbigliamento utilizzato. Il processo di inizializzazione del gilet è semplicissimo: basta immergerlo da uno a tre minuti in acqua fredda, strizzarlo delicatamente senza torcerlo e



X-BIONIC MOTO ENERGIZER SUMMERLIGHT SHIRT



SPARK SAHARA

indossarlo. Grazie alla sua zip laterale il gilet s'infila in un attimo, non pregiudica in nessun modo qualsiasi movimento ed è leggerissimo, addosso non si sente. In movimento simula il condizionatore e nelle ore più calde della giornata si avverte la differenza di temperatura tra le braccia e il busto. Quando si toglie può essere riposto in frigo così da preservare l'effetto restante per il giorno seguente; se invece lo volete riporre nel bauletto, mettetelo in una busta di plastica in quanto evita la formazione di condensa. Quando vi sfilerete la giacca vi sentirete osservati e qualcuno vi domanderà come mai indossate un gilet trapuntato con il caldo... ma non sanno cosa si perdono.

Questa grandiosa invenzione vi aiuterà a combattere l'ipertermia, detta anche "colpo di calore". È una situazione in cui ci si può ritrovare molto facilmente. In sella sotto il sole capita di non percepire bene la temperatura, perché l'aria della velocità inganna e la sensazione di caldo non è quella veritiera. Si rischia così un forte aumento della temperatura corporea.

I sintomi, da non sottovalutare, possono essere: debolezza, palpitazioni, perdita di lucidità, giramenti e mal di testa, svenimento. Anche se percorriamo a piedi una città per una visita, non dimentichiamo mai di coprire la testa, basta un semplice foulard o un cappellino.

TECHNICHE dispone in que-

sto caso di svariate tipologie di cappelli e bandane (da € 22,90 a € 40,90) sempre con il medesimo sistema rinfrescante del gilet.

Quando smettiamo di sudare non è un buon segno, vuol dire che il nostro corpo ha finito i liquidi a disposizione e rischiamo di disidratarci, per questo è importante bere poco e spesso, cosa che una volta in sella è difficile da rispettare dato che fermarsi in continuazione è noioso e stancante. Io utilizzo un sistema chiamato **CAMEL BACK**, formato da uno zainetto, con all'interno una sacca che può ospitare qualsiasi liquido voi vogliate bere, e un comodo tubo con tappo che corre lungo lo spallaccio. Quando avete sete è



La maglia a manica lunga prodotta dalla SIXS.



sufficiente portare il tubo alla bocca e iniziare a bere. L'unico inconveniente riscontrato è che bisogna cambiare il contenuto spesso, perché tende a scaldarsi divenendo imbevibile.

Anche questa volta la TECHNICHÉ ci viene in aiuto con uno zaino (€ 89,90) realizzato con la tecnologia HyperKewl, che permette di tenere freschi i vostri due litri di liquido. Gli spillacci a sgancio rapido lo rendono comodo da indossare mentre la fibbia centrale elastica evita che lo zainetto sventoli durante la marcia.

Il tubo, dotato di valvola di sicurezza, può essere posizionato in entrambi gli spillacci, quindi si può bere senza togliere il gas. La sacca è dotata

di una grande apertura filettata, che permette un'accurata pulizia in caso di bisogno. Rimpiango solo di non aver avuto i prodotti della TECHNICHÉ durante il mio ultimo viaggio in Africa, quando le piste del Burkina Faso e gli sterrati del Niger mi hanno cotto a dovere...

Nel malaugurato caso in cui si presenti un colpo di calore o disidratazione è necessario ripararsi immediatamente in un luogo fresco, almeno all'ombra e rimuovere i vestiti il più possibile. Fare impacchi di acqua fredda, anche con un semplice asciugamano, sulla fronte, sulla nuca, sul torso e sull'inguine.

Non usare ghiaccio o acqua gelida, perché potrebbero as-

sorbire troppo calore e provocare ipotermia, oltre che bruciare la pelle al contatto diretto. In caso di bisogno stendere l'infortunato in posizione antishock, ovvero con le gambe sollevate, e allertare i soccorsi.

Con sacrificio, perché non mi piacciono, porto delle barrette e sali minerali sempre a bordo, perché in caso di sosta forzata, anche una semplice foratura, porta via energie e liquidi, che bisogna reintegrare alla svelta. Durante le cavalcate nelle giornate torride ricordiamo di evitare di appesantirsi con lauti pranzi; le gambe sotto una bella tavola imbandita le metto anch'io volentieri, ed è prassi del motociclista trovare la trattoria tipica, ma con il caldo non si scherza.



Il sistema Camel Back, composto da uno zainetto con al suo interno una sacca nella quale mettere qualsiasi liquido e una cannucina con tappo dal quale poter bere all'occorrenza. La tecnologia HyperKewl, adattata anche a questa tipologia di prodotti, permette di tenere fresca la bevanda fino a due ore.